



## HOME PAGE

## ARCHIVIO

Archivio fino al 2003  
Archivio dal 2004

**SALUTE SANITÀ**  
PROGETTO SCHEDE WEB  
www.salutesanita.it MEDICI

## RUBRICHE

Approfondimenti  
Appuntamenti  
Biblioteca  
Controcorrente  
Legale  
Punto d'incontro  
Tempo libero

**ISMO** Istituto di Studi di  
Medicina Omeopatica

## DOCUMENTI

Cultura  
Etica  
Legislazione  
Ricerca

**GRAFOLOGIA**  
CORSO ACCREDITATO ECM

## LINK UTILI

Minist. della Salute  
Ist. Sup. di Sanità  
C.N.R.  
Ispesl

ASMI **NEW!**

ASSUM

## Associazione Medici Accusati Malpractice ingiustamente

Roma, 24 ottobre 2006

**AMAMI**

**Su errori sanitari diffusi dati falsi e privi di provenienza scientifica. Anche una denuncia alla giustizia per procurato allarme**

Commento di **Maurizio Maggiorotti**, presidente dell'Amami, l'Associazione per i medici accusati di malpractice ingiustamente in replica alle affermazioni provenienti da un convegno svoltosi a Milano e riprese dai media nazionali.

"Apprendiamo con sconcerto ed incredulità che, ancora una volta, testate giornalistiche nazionali riprendono le cifre, falsamente diffuse, riguardo il tema della sospetta malasanità italiana. Il dato, infatti, dei 90 morti al giorno per errori sanitari non solo è falso, ma non ha alcuna provenienza scientifica o statisticamente attendibile. E' per questo motivo che già domani mi recherò presso l'autorità giudiziaria per querelare gli autori del procurato allarme ottenuto con la diffusione di notizie false. Questi dati non derivano da un Osservatorio italiano ufficiale del fenomeno, che non esiste, non provengono dai Tribunali o Procure della Repubblica, che non ne dispongono. Come medico e come rappresentante di una associazione no profit che oggi conta 35.000 associati ed ha come unica mission quella di contrastare le denunce infondate di malpractice per recuperare il rapporto medico - paziente, sento il dovere di contestare e rettificare quanto sia lesivo per tutta la classe medica, basato su dati esclusivamente frutto di fantasia, chiaramente non accertati e sicuramente allarmistici".

"Prendendo per vero il dato, oggi riportato, dei 90 morti al giorno per errori sanitari dovremmo estendere il calcolo in proiezione annuale ed ottenere la cifra di 32.850 decessi causati da errori medici che rappresenta un bilancio di vittime assimilabile ad un conflitto di media portata. Sicuramente errori umani esistono - aggiunge Maggiorotti - vanno prevenuti e combattuti ma non si può continuare a fare cattiva informazione con titoli scandalistici e sensazionalisti che arrecano danno sia alla classe medica che ai cittadini. C'è bisogno di chiarezza e serenità nell'informazione sanitaria e certamente queste cifre non ne offrono"

## LOGIN

Utente:   
Pass:

## IL GIORNALE IN PDF



Chi siamo  
Scrivi al direttore  
Info e pubblicità

**Abbonati on-line!**

Questo sito ha  
accettato i Codici di  
regolamentazione



**A.S.M.I.**

ed è associato



**A.S.M.I.**

Direttore

**Mario Bernardini**

Direzione,  
Com. Scientifico,  
Amministrazione  
Via Valpolicella, 19  
00141 Roma  
P.IVA n. 06923261009  
Tel e fax 06/86398937  
e-mail:  
redazione@numedionline.it



HOME PAGE

ARCHIVIO

Archivio fino al 2003  
Archivio dal 2004

**SALUTE SANITÀ**  
PROGETTO SCHEDE WEB  
www.salutesanita.it MEDICI

RUBRICHE

Approfondimenti  
Appuntamenti  
Biblioteca  
Controcorrente  
Legale  
Punto d'incontro  
Tempo libero

**ISMO** Istituto di Studi di  
Medicina Orneopatica

DOCUMENTI

Cultura  
Etica  
Legislazione  
Ricerca

**GRAFOLOGIA**  
CORSO ACCREDITATO ECM

LINK UTILI

Minist. della Salute  
Ist. Sup. di Sanità  
C.N.R.  
Ispesl

ASMI **NEW!**

ASSUM

AIRM

Sanità Roma

HOMEOCITY

SIUMB

## Errori medici

*Min. Salute*

**Turco: al di là dei dati è un problema da affrontare subito.**

In riferimento alle notizie di stampa relative alle stime sul numero di persone che avrebbero perso la vita a seguito di errori dei medici, il Ministro della Salute Livia Turco ha rilasciato la seguente dichiarazione:

"Qualunque sia il numero giusto, anche se vi dovesse essere solo un morto all'anno per cause evitabili in ospedale, abbiamo il dovere di affrontare il problema con decisione per garantire la sicurezza dei pazienti oltre che per scongiurare la deriva conflittuale dei rapporti tra cittadini e medici.

I dati forniti oggi dall'Aiom confermano infatti l'urgenza di affrontare il fenomeno degli errori in medicina e la necessità di garantire la massima sicurezza possibile ai cittadini che ogni giorno si rivolgono alle strutture sanitarie del nostro Paese.

E' doveroso tuttavia sottolineare che non esistono dati ufficiali sul fenomeno, né in Italia né nel resto del mondo. Disponiamo piuttosto di diversi studi a livello internazionale che offrono stime alquanto difformi con indici di eventi avversi (e quindi non di morti) che oscillano tra il 3,7% e il 16,6% dei ricoveri.

Un dato recente sui decessi derivanti da errori medici o assistenziali viene dalla Gran Bretagna che effettua stime periodiche a campione. L'ultimo studio del genere, risalente al luglio 2005 ed effettuato in 18 strutture ospedaliere, stima in 572 mila gli eventi avversi e in 840 i decessi sul totale dei ricoverati nel Regno Unito.

Come si vede siamo dinanzi a numeri molto diversi ma ciò, lo ripeto, non ci esime dall'affrontare subito il problema.

Per questo ho provveduto ad istituire ai primi di ottobre presso il Ministero della salute, il Centro di riferimento per la sicurezza dei pazienti, che in Italia non esisteva ancora, e che entrerà in rete con gli altri centri analoghi già esistenti in Europa.

E' inoltre attiva la Commissione ministeriale per il rischio clinico e la sicurezza dei pazienti che ha avviato una rilevazione nazionale sulle iniziative di prevenzione dei fattori di mal practice già esistenti nel nostro Paese, messo a punto un protocollo sperimentale per il controllo e il monitoraggio degli eventi avversi e dei decessi ed elaborato precise raccomandazioni per la prevenzione degli errori.

In cantiere, infine, la realizzazione del primo Osservatorio nazionale sul fenomeno con la partecipazione delle Regioni, delle associazioni professionali e di tutela dei cittadini e la Prima conferenza internazionale sulla prevenzione del rischio clinico che si svolgerà ad Arezzo per iniziativa del Ministero della Salute e di altri soggetti istituzionali e privati, dal 29 novembre al 2 dicembre di quest'anno".

LOGIN

Utente:   
Pass:

Entra

IL GIORNALE IN PDF



Chi siamo

Scrivi al direttore  
Info e pubblicità

**Abbonati on-line!**

Questo sito ha  
accettato i Codici di  
regolamentazione



**A.S.M.I.**

ed è associato



**A.S.M.I.**

Direttore

**Mario Bernardini**

Direzione,  
Com. Scientifico,  
Amministrazione  
Via Valpolicella, 19  
00141 Roma  
P.IVA n. 06923261009  
Tel e fax 06/86398937  
e-mail:  
redazione@numedionline.it

Registro della Stampa  
del Trib. di Roma  
n.326/2000  
Iscrizione al ROC  
n.9856 del 10/07/2002